

de' danni, e'l perdono a' ribelli; perche dissentiva Ferdinando dall' uno, & amava di tener viva l' altra, per contraporla a qualche pretensione di Carlo. Da questo all' incontro si publicava in voce, e alle stampe, che il Governatore gli havebbe promesso di rimetter gli esuli nel possesso della gratia, e de' beni, abolita ogni mentione de' danni; anzi, che fosse d' accordo di far condurre a Milano la Principessa fanciulla. In effetto il Governatore con Ferdinando usava minaccie, e protesti, se adherir non volesse alla sua volontà, con tal vehemenza, che horamai tutti i Principi accortisi, che sotto l' habito di lunga pace la servitù s' era intrusa, udivano con molestia le voci, che proferiva d' obbedienza, e d' imperio. Il Monferrato principalmente gemeva, e per frequenti incursioni di Carlo, e per alloggi, che a titolo di Presidio vi tenevano gli Spagnuoli. Onde si credeva universalmente, che il Governatore di Milano havebbe ridotto le cose allo stato, che senza Pace, e senza Guerra forse più riputava compirle quella Corona. Da gli altri Principi si stringeva il negotio per sopire i disgusti; e'l Castiglione in particolare per nome Cesareo ammoniva il Marchese a procedere verso i Principi con piacevolezza. Onde dalle minaccie rivolto alle preghiere, e a gli ufficii, ne seguì, che Ferdinando, anche da' Consigli della Republica indotto, esibisse di rimettere le ragioni sue nel Pontefice, nell' Imperatore, e nel Rè. Ma l' Inojosa, non approvando di dare al suo Rè nella preminenza, e nel negotio compagni, in vece della risposta, che s' attendeva, inviò a Mantova Alessandro Pimentelli, Generale de' Cavalleggeri, a ricercare di nuovo la Principessa. L' ordine veniva di Spagna, e'l Governatore, che suggerito l' aveva, l' eseguiva con tale insistenza, che pareva volesse anche per forza rapirla. Il Pimentelli seriamente dimostrava a Ferdinando; *Che'l Rè si prendeva giusta cura dell' educatione della Nipote; appartenerglisi non solo per sangue, ma per autorità, & interesse. Decorata della Parentela, e dell' affetto Reale potere; come nella Casa propria, allevarsi in Milano. A Savoia non solo non voler consegnarla, ma verso gl' interessi di Mantova haverle imposto il dovuto rispetto.*

Con-

*Oppressioni
del Monfer-
rato.*

*Esibitioni
di Ferdinän-
do.*

*non udite
da Spagna.*

*che vuole a
tutti i modi
la Principi-
pessa.*

*Persuasioni
del Pimen-
telli a Fer-
dinando.*